



OGGETTO: Ministero della Cultura – "Programma Nazionale Cultura 2021-2027". Consultazioni ai sensi dell'art.12 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - (Riscontro nota prot. 16804 del 18/05/2022) OSSERVAZIONI- ID 8373

Con riferimento alla richiesta del Ministero della Cultura – Servizio V “Contratti e Attuazione Programmi acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 30634 del 18/05/2022, l'istruttoria, effettuata dai tecnici dell'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, ha evidenziato che:

- il PN Cultura a cura del Ministero della cultura (di seguito MiC) intende perseguire le finalità della politica di coesione, europea e nazionale 2021-2027 convergendo verso i traguardi fissati in sede europea e assunti dall'Accordo di Partenariato *“per un'economia climaticamente neutra (Green Deal europeo) e per una società giusta e inclusiva (Social Pillar europeo) nel più ampio contesto di adesione all'Agenda ONU 2030”*, ove la cultura svolge un ruolo trasversale in tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile.
- il PN Cultura intende raccogliere le seguenti sfide:
 - A) far emergere il potenziale del settore culturale per la transizione verde e il Green Deal europeo;
 - B) massimizzare il contributo del settore culturale alla riduzione delle crescenti diseguglianze sociali e dei divari territoriali;
 - C) valorizzare il potenziale della cultura per la costruzione di economie creative e sostenibili.
- il PN Cultura costituisce uno degli strumenti per l'attuazione della più ampia strategia perseguita dal MiC, in coerenza con il PNRR e con le altre politiche in corso di attuazione e previste, attraverso cui declinare gli obiettivi della politica di coesione con riferimento a quelle aree del Paese che risultano meno attrezzate per un efficace dispiegamento delle politiche culturali. In tale contesto esso intende svolgere – attraverso una regia di insieme degli interventi finanziati con i fondi strutturali – un ruolo di orientamento e di supporto delle politiche regionali e locali e in questa logica vanno ricondotti i progetti-pilota e gli interventi a forte contenuto innovativo idonei a generare progetti elaborati e partecipati a livello sub regionale e locale;
- il MiC, con il PN Cultura, intende fornire un contributo con interventi da realizzare nelle regioni del Mezzogiorno nelle quali persistono divari rispetto al resto del Paese in termini di competitività, qualità ed efficienza dei servizi pubblici e competenze che riguardano anche il sistema culturale;
- il PN Cultura, in linea con gli Obiettivi Strategici 1/2/4 della Politica di coesione, ha selezionato gli Obiettivi Specifici attraverso cui definire le azioni necessarie:
 - Obiettivo Strategico 1- Un'Europa più competitiva e intelligente, Priorità “Ampliamento dell'accesso al patrimonio digitale e promozione dell'innovazione nelle imprese culturali e creative”
Obiettivo Specifico 1.2
Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
Azione 1.2.1 Creazione di una infrastruttura digitale comune e acquisizione delle dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione e alla gestione automatizzata di servizi di e-booking,

biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza a beneficio degli istituti e luoghi della cultura cd. minori di titolarità statale e della Regione Siciliana

Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile, l'occupazione e la competitività delle PMI

Azione 1.3.1 Promozione della crescita e del posizionamento competitivo delle imprese operanti nei settori culturali e creativi, attraverso il sostegno di progetti, prodotti e iniziative culturali aventi carattere innovativo

- Obiettivo Strategico 2- Un'Europa resiliente più verde e a basse emissioni, Priorità "Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici"
Obiettivo Specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra
Azione 2.1.1 Realizzazione di interventi strutturali ed impiantistici finalizzati all'efficientamento energetico di edifici sedi di luoghi della cultura
Azione 2.1.2 Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica
Obiettivo Specifico 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi da catastrofe la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
Azione 2.4.1 Realizzazione di interventi di prevenzione e di messa in sicurezza dai rischi legati ai cambiamenti climatici ed a catastrofi naturali nei luoghi della cultura e in complessi monumentali di particolare rilevanza storico artistica
Azione 2.4.2 Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico
Azione 2.4.3 Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica
- Obiettivo Strategico 4- Un'Europa resiliente più sociale e inclusiva, Priorità "Ampliamento della partecipazione culturale e della domanda sociale di beni e servizi culturali"
Obiettivo Specifico 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione culturale
Azione 4.6.1 Rivitalizzare e rifunzionalizzare i luoghi della cultura e i servizi culturali di titolarità statale
Azione 4.6.2 Promuovere la creatività contemporanea, la partecipazione culturale e valorizzare le risorse dei territori

L'analisi del Rapporto ambientale Preliminare (RP) ha evidenziato che:

- l'articolazione del documento presentato è solo parzialmente in linea con quanto previsto dall'Allegato I alla parte seconda del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
- viene riportata una "verifica di coerenza" degli obiettivi specifici del programma con il principio di "do no significant harm - DNSH" a norma dell'Art. 17 del regolamento Tassonomia UE (Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020);



- sono stati selezionati obiettivi di sostenibilità ambientale ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 - *Regolamento Tassonomia*-, che stabilisce i criteri per determinare il grado di eco sostenibilità di un investimento;
- le azioni del programma (materiali ed immateriali) non risultano riferite a contesti territoriali specifici e le tipologie di intervento non sono dettagliate in modo da consentire la definizione dei potenziali effetti sulle diverse componenti ambientali;
- è stata svolta un'analisi di contesto (Allegato A) relativamente alle Regioni considerate (Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna) con riferimento alle componenti ambientali/territoriali presumibilmente interessate (Aria e fattori climatici, Risorse idriche, Suolo e rischi naturali, Natura e biodiversità, Patrimonio storico culturale e paesaggio naturale, Popolazione e salute umana, Energia, Rifiuti);
- sono state elaborate “matrici degli impatti” che mettono in relazione le azioni proposte, non riferite ad uno specifico contesto territoriale, con le componenti ambientali/territoriali considerate nell'analisi di contesto. Nell'ambito della valutazione degli effetti, non è stato evidenziato alcun impatto significativamente negativo sull'ambiente derivante dalle tipologie di azioni proposte; è stato segnalato che gli interventi materiali possono esercitare effetti potenzialmente negativi per quanto riguarda la produzione di rifiuti; pertanto, in fase attuativa dovrà essere prestata attenzione ad una loro corretta gestione.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, questa Agenzia:

- vista la parziale rispondenza ai contenuti dell'Allegato I della parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
- tenuto conto che, per le azioni del Programma, non è definita la specifica localizzazione degli interventi proposti e per gli stessi non sono indicate le tipologie ammissibili;
- considerato che, in fase di valutazione degli effetti, non vengono esplicitate le criticità/peculiarità delle aree interessate e le incidenze relative alle diverse tipologie di intervento da mettere in campo (cantieri pilota)

ritiene di non disporre degli elementi necessari per esprimersi in merito alla assoggettabilità a VAS del Programma.

Tecnico Istruttore
arch. Paola Catapano

Tecnico Istruttore
arch. Antonietta Coraggio

Tecnico Istruttore
arch. Caterina d'Alise